



PRESENZA SOCIALE

movimento cristiano lavoratori

SPECIALE VOGHERA



CIRCOLO GIOVANNI XXIII - ☎ 0383-42980 - 📠 0383-360973 - e-mail: mclvoghera@libero.it

Sito: www.mclvoghera.it - Facebook: Giovanniventitreesimo Mclvoghera

BUONA PASQUA Gesù è risorto

**risorgiamo alla solidarietà
con il dovere, la dignità,
il diritto di un lavoro per tutti**



«Il grido del povero sale fino a Dio, ma non arriva alle orecchie dell'uomo». E' di un'attualità sconcertante il pensiero di Felicité-Robert De Lamennais, prete, filosofo e teologo francese vissuto tra fine 1700 e metà del 1800.

Da allora le conquiste sul piano della scienza e della tecnica non si contano, ma sotto il profilo dell'umanità e della solidarietà vera non siamo diventati così grandi.

Il benessere - vero o presunto - ci ha schiacciati, regridendoci a egoisti spesso un po' miopi di fronte ai bisogni della nostra gente. Inutile parlare di politica e classe dirigente che non danno l'esempio: sono lo specchio di noi stessi, non altro.

Generalizzare è però sbagliato, ovunque e in ogni epoca, vale quindi la pena ricordare che non si deve accettare di ragionare per macro categorie e concetti assoluti. Sono infatti malati anche coloro che, intrisi d'ideologia e "sfascismo", trasformano la lettura di ogni fatto in dietrologia, magari anche le dimissioni di Papa Benedetto XVI. Follia.

Sarebbe davvero edificante vedere le stesse energie impiegate oggi in arrivismo e fantasie perverse, tradursi in impegno concreto per gli altri. Soprattutto una cosa manca a questa società dell'informazione: la capacità di ascoltare davvero, guardando negli occhi chi non ce la fa. La povertà è diventata un caso da sbattere in edicola, per vendere qualche copia sulla pietà. E poi? Il nulla.

Non si riesce a trasformare in priorità il diritto costituzionale al lavoro, facendo così venir meno il rispetto di molti per se stessi e il desiderio di fare famiglia, ovvero realizzare il pilastro di ogni futuro.

Mentre sale l'indice dello "spread" scende il senso della "vita", che non si vive purtroppo più con la pienezza di una semplicità che era forza. Vedo una schiera di persone che preferiscono rifugiarsi, con le loro false certezze, a guardare il mondo attraverso il monitor di un computer regalando giudizi sputati lì, come se davvero i filosofi di Internet sapessero cosa succede

su un pianerottolo o in una piazza in cui non vivono più.

Il silenzio e il buio che calano nei centri storici sono l'emblema del vuoto. Sui nostri tetti proliferano parabole e dalla nostra casa possiamo collegarci con New York, eppure rischiamo di trovarci tutti più soli di prima. Riscoprire la solidarietà vera, desiderando di aiutare gli altri a riavere la dignità persa o magari un posto di lavoro che non c'è più, implica ritrovare in noi la fede.

Non si parla di concetti, belle letture o sfoggio di buone intenzioni. C'è più senso cristiano nel vicino di casa che bussa alla porta della pensionata che vive sola, o del padre di famiglia che ha perso l'occupazione, di quanto possa contenerne un libro intero sulla religione. L'aiuto e la vicinanza non sono un'offerta di denaro o teoria, ma soprattutto di tempo di qualità. Ascoltarsi con il cuore, condividere il nutrimento vero dei valori, tenersi per mano come fa una comunità autentica: la Pasqua c'invita a ritrovare tutto questo. **Auguri a tutti.**

Emanuele Bottioli

31^a COLLETTA di CARITÀ
venerdì 29 marzo 2013

**devolvi l'equivalente del tuo digiuno
sul sagrato del DUOMO di Voghera**

8.00 / 12.00 - 14.30 / 19.00

il ricavato sarà devoluto alla
CASA DEL PANE

Via Cagnoni 9 - Voghera

1° MAGGIO
2013

Il Circolo MCL "GIOVANNI XXIII" di Voghera
organizza a **PAVIA** il

"5° CENACOLO DI FRATERNITÀ"

Programma:

- ore 8.00: Partenza da Voghera
- ore 9.30: Convegno su: **"Il lavoro: un diritto"**
- ore 11.00: S. Messa nel Duomo di Pavia
- ore 11.30: Visita del Duomo
- ore 13.00: Pranzo Sociale
- ore 16.00: Visita guidata alla Certosa di Pavia

Contributo minimo per persona €25,00

Partecipazione aperta a iscritti, familiari e simpatizzanti.



**-tutti i mercoledì-
dal 13 febbraio 2013
dalle ore 10 alle ore 11**

presso la sede del Circolo MCL di Voghera è attivo un servizio gratuito di consulenza

**TECNICO-ARCHITETTONICA
per interventi e recupero edilizio**

Sarà possibile, su richiesta, dilatare l'orario di ricevimento o fissare appuntamenti personalizzati.

Quello che vale

Nello scenario collettivo femminile si cerca di dire tutto in favore della donna in questa data.

Ritengo che l'essere donna rispettata nella sua dignità, **vale per tutto l'anno**, non solo l'8 marzo,

e vale per le italiane e le straniere, per le occupate e le disoccupate,

per le nonne, le madri, le figlie, le zie, per quelle sole, quelle malate,

quelle vedove, disperate, quelle che han perso i figli, **vale** per quelle che si occupano della cura degli altri,

per quelle che si battono per le cause giuste,

vale per quelle intraprendenti, dinamiche, attive, sempre pronte a rinnovarsi e ricominciare.

La dignità vale anche ancor di più per quelle che svolgono lavori umili

e menomale che ci son ancora donne disposte a farli!

La serietà, poi, vale nei laboratori di analisi, di ricerca, di studio, nelle aule dei tribunali,

nei parlamenti, nei luoghi decisionali unito a buon senso e ragionevolezza,

vale dietro i fornelli in cucina, vale nello stirare, lavare, riassettare e nel cambiare pannolini;

questo vale nei confronti dei figli, nell'esempio quotidiano che ti tiene in piedi nella fatica,

a volte cantando, a volte sentendo musica, a volte contenendo qualche dolore!

Vale la gioia di vivere, per se stesse, per i propri figli e per quelli che vorremmo in più.....

quella gioia di vivere, spenta e soffocata brutalmente negli omicidi dentro casa,

quella gioia di vivere massacrata nei femminicidi più atroci, difficili da spiegare ai piccoli.

Vale la speranza di rialzarsi, specie dopo le frustrazioni, la perdita di lavoro,

la perdita della casa, la perdita graduale della salute.

Vale sempre sperare e lottare per ripartire, per ricostruire dopo il terremoto,

per vedere il giorno nuovo che avanza portando qualche timido risultato

e poi ancora, e ancora altri mattoni, altri risultati!

Vale la speranza di porre fine alla guerra fra generazioni:

genitori che non posso più andare in pensione e liberare posti di lavoro,

e figli a spasso in cerca di trovarlo fra qualche timido contratto a termine e incertezze.

Vale la voglia di riequilibrare la questione sociale, di esserci nella partecipazione democratica e sensata del nostro paese, **donne e uomini insieme**,

vale quella voglia sincera di trasparenza, di decoro, di etica, finite infondo ai piedi

e calpestate per il guadagno spudorato senza limiti...

Valgono i talenti di donne e uomini che potrebbero essere a servizio del nostro Stato,

anziché vederli emigrare altrove dove sono più apprezzati e dove possono capitalizzare capacità e tenacia.

Vale il lavoro giornaliero di parrucchiere, estetiste, musiciste,

attrici, cantanti, che rallegrano

la vita di tutte noi affannate e di corsa, divise fra tempi di vita e tempi delle città.

Vale quello sforzo quotidiano di migliaia di volontarie e volontari

che con sincerità e impegno si adoperano per "l'altro: i più deboli";

quest'esercito di persone silenziose che milita nel volontariato dal Centro di Accoglienza alla Vita,

al Banco Alimentare ecc., senza cercare il guadagno facile, come fanno altri, sono l'esempio che la classe politica dovrebbe imitare per il bene del paese. Se non ora quando?

Vale questo grande amore per l'umanità, sempre, non solo l'8 marzo.

Antonella Di Matteo

IDEE e FUTURO 2013

LABORATORIO DI PROPOSTE E PROGETTI

presso la sede di Piazza Duomo 70

Prossimo incontro: 2 maggio 2013

**Attendiamo Vostre proposte
sul tema da trattare**

dal MOVIMENTO FOCOLARI di Voghera

Riflessione sulla PASQUA

Il termine Pasqua mi fa ritornare alla mente quando ero bambina ed abitavo in un piccolo paese dell'Emilia. Ricordo ancora che allo scoccare della mezzanotte, quando il parroco intonava "il Gloria", il suono delle campane rompeva il silenzio della notte quasi volesse gridare a tutti:

"Alzati, Cristo è risorto. Cristo è risorto. Alleluia!"

Allo scampanio festoso delle campane facevano eco gli spari dei fucili di alcuni cacciatori, tra cui quelli dei miei tre fratelli, che dal granaio, la parte più alta della casa, sparavano verso il cielo non certo per uccidere ma per Osannare la Resurrezione. Una fede semplice, forse fatta di tradizione, ma in cui ci si credeva, ci si rallegrava.

S. Paolo ci ricorda che "Se Cristo non fosse risorto, la nostra fede sarebbe vana". Ora le campane non suonano più di notte, neppure al mio paesello, ma val la pena interrogarci: "Io credo che Cristo è morto per amore mio ed è veramente risorto per essermi vicino in ogni istante della mia vita?"

Se credo questo è Pasqua. Ancora S. Paolo ai Corinzi: "Per mezzo della Croce, morte e Resurrezione, Cristo ci ha riconciliati a sé". Oggi più che mai il mondo ha bisogno di questo annuncio, ma lo possiamo fare se prima lo annunciamo e lo riannunciamo a noi stessi, sì da sentirci circondati da questo amore, anche quando tutto farebbe pensare il contrario.

Questa fede nella Risurrezione e nell'Amore di Dio non può però rimanere chiusa nella interiorità di ciascuno; Dio, come spiega bene Paolo, ha dato ad ogni cristiano la grande responsabilità di testimoniare il Suo Amore.

Oggi più che mai in un mondo che sembra privo di valori siamo chiamati a collaborare, in nome di Cristo, affinché cadano quegli ostacoli che ci impediscono di essere aperti a cogliere ed apprezzare i valori positivi del nostro prossimo senza distinzione di razza, di colore, di religione perchè Cristo è morto e Risorto per ogni uomo. Questa è Pasqua! Ognuno di noi così, in qualche modo, diventerà portatore di gioia, di speranza, di concordia e di pace, dove tutto sembra aver perso senso.

Maria Teresa Stefanelli

CENTRO ACCOGLIENZA ALLA VITA -Voghera



Questa crisi così dura sta aiutando tanta gente ad aprire gli occhi, a rendersi conto di che cosa accade **quando** la persona umana non è il **Valore di riferimento** per la società, **quando** il Valore dell'uomo e della donna viene ridotto a puro calcolo economico, **quando** la vita che ogni coppia può generare non viene riconosciuta e rispettata come un

capitale che non si deve intaccare se si vuole continuare a pensare e sperare il futuro.

Una società che non punta sulla famiglia e sui figli va in fallimento.

Disimparare a generare è disimparare a sperare, a condividere, a fare progetti.

In Italia prevale ancora la cattiva abitudine di vedere nei figli un elemento di costo e oggi i giovani sono indotti a credere che sposarsi e avere figli sia un lusso che solo i benestanti possono permettersi.

Così la crisi del lavoro aggrava la crisi della natalità.

Bisognerà cambiare mentalità e capire l'importanza del **dono** gratuito della vita. Ogni bebè è un investimento e l'esborso per crescerlo e accudirlo sarà compensato da un rendimento futuro per la famiglia e la società. I figli ricambiano i genitori dando loro la voglia e la forza di affrontare e vincere la crisi.

La disponibilità a generare diventa un tutt'uno con la possibilità di crescita e di sviluppo: non si esce da questa fase critica generando meno figli o soffocando la vita con l'aborto bensì facendo forza sul valore della persona umana. Donare e generare la vita significa scegliere la via di un futuro migliore per un'Italia che si rinnova: è una scelta impegnativa che richiede alla società la decisione chiara di investire risorse sulla persona e sulla famiglia, credendo sempre che la vita vince, anche una crisi economica.

(Riflessioni di una volontaria sul messaggio dei Vescovi Italiani in occasione della XXXV Giornata nazionale per la vita)

CRISI E CONDIZIONE DELLA DONNA

Con viva preoccupazione il Centro Italiano Femminile ha seguito e segue la difficile crisi economica.

Le statistiche ci possono aiutare a capire come questa crisi abbia influito sensibilmente, secondo l'età e il livello di istruzione, sul tasso di occupazione delle donne nel mercato del lavoro.

Le donne in possesso di un titolo di istruzione terziaria hanno raggiunto l'80% di occupazione ben superiore a coloro che sono in possesso di un titolo di istruzione primaria o secondaria inferiore.

Nel 2010 il tasso di occupazione delle donne è risultato del 58% mentre quello raggiunto dagli uomini è del 70%.

Poco meno di 1/3 delle donne occupate lavora a tempo parziale e una lavoratrice su quattro ha un contratto di lavoro a tempo parziale.

Nonostante le numerose misure attuate e gli impegni assunti il divario retributivo tra donne e uomini è ancora ad un livello tra 14-17%.

Per quanto riguarda la presenza nei CDA solo il 9% dei membri del consiglio di amministrazione è rappresentato dalle donne.

Anche se i diritti delle donne sono riconosciuti per legge, oggi continuano ad esserci disparità e difficoltà.

In questi tempi di crisi, purtroppo, i piani di ripresa economica si sono concentrati principalmente **segue a pag. 4**

8 Marzo: cosa c'è di nuovo? La Donna

La giornata dell'8 marzo viene dedicata alla donna.

Si tratta di una giornata simbolica, dal momento che la data ricorda l'8 Marzo del 1908 che vide teatro d'azione un'industria tessile "La Cotton" di New York e protagoniste 123 operaie che protestarono una perequazione di salario con quello degli operai di sesso maschile.

Fu la prima volta in cui una fabbrica dalla maestranza prettamente femminile cessò la sua produzione a causa di uno sciopero indetto da donne. Il proprietario della fabbrica si impegnò in un'azione di forza, e mentre le operaie erano unite in assemblea nei locali della fabbrica, fece chiudere i cancelli e le donne rimasero assiegate nei capannoni. A sbloccare drammaticamente la situazione intervenne un incendio nel quale le donne morirono tutte.

Nel 1910 Rosa Luxemburg propose di dedicare la luttuosa ricorrenza alla donna e alla lotta per la sua emancipazione.

In Italia, in ambito politico, nel 1976 vi è stato un ritorno delle rappresentanti femminili; infatti ne sono state elette ben sessanta, e vi fu anche la prima donna ministro nella persona di Tina Anselmi.

Un passo avanti, che va inserito nel contesto della rivendicazione femminile è l'approvazione avvenuta il 22 aprile 1975, del nuovo diritto di famiglia, che reca importanti innovazioni a favore della donna annullando tutta una serie di privilegi che facevano dell'uomo il naturale capofamiglia.

Un'altra importantissima innovazione è l'introduzione della "potestà genitoriale", ossia la responsabilità al 50% ciascuno per i figli.

Nella società di oggi la donna appare la vera protagonista dei tempi, più preparata dell'uomo, in grado di affrontare situazioni all'interno e all'esterno della famiglia, del lavoro e nel crescere i figli.

Il fiore simbolo della festa della donna è la mimosa che fiorisce proprio all'inizio di marzo.

Essa fu utilizzata per la prima volta nel 1946 per volere di Teresa Noce, Rita Montagna e Teresa Mattei.

A mio giudizio, l'8 marzo quest'anno assume un particolare significato di riflessione perché nel corso del 2012, in Italia, oltre cento donne sono state uccise per i motivi più disparati, a volte vittime di vere e proprie follie omicide, senza un perché; e il 2013, sotto questo aspetto, non è cominciato nel migliore dei modi.



Ritengo che a questo proposito molto si debba ancora attuare per combattere la violenza nei confronti delle donne; tuttavia il rispetto per il mondo femminile dovrebbe essere trasmesso alle nuove generazioni sin dalla scuola primaria, attraverso l'insegnamento, il gioco e varie attività volte a far comprendere al bambino l'importanza della parità tra i sessi.

Laura Agnelli -let. Blaise Pascal

DONNE

DONNE... DONNE... NELL'UNIVERSO FEMMINILE

LA DONNA? ASSOLUTAMENTE INSOSTITUIBILE

In un mondo di tristezza, fra chi non arriva a fine mese e chi perde il lavoro, ben venga chi ti strappa il sorriso e ti regala la mimosa.

Senza dubbio questa è un'occasione simpatica per alzare la voce contro gli abusi e le violenze sulle donne. Ogni due, tre giorni in Italia, una donna muore per femminicidio, uccisa da mariti, fidanzati, compagni.

Lei voleva lasciarlo e scegliere un'altra vita, oppure era d'intralcio ad un'altra storia, tutto spacciato come delitti passionali o omicidi per amore. Queste sono eredità di una consuetudine dura a morire, in Occidente e, più viva che mai nei paesi Mussulmani, per cui le donne sono ancora oggetti di possesso e non persone.

La libertà femminile continua a farci paura, violenze piccole e grandi che si consumano il più delle volte tra le pareti di casa sopportate, tacite per vergogna, perché ci sono i bambini, perché la donna non ha l'autonomia economica.

Tante donne tutte diverse tra loro per età, esperienza, estrazione sociale, l'una diversa dall'altra ma accomunate dalla speranza e dall'orgoglio.

Il mio invito a tutti è di vedere noi donne non come "UN" valore in più per la società, ma come "IL" valore principale su cui si uniscono insieme la collettività e la famiglia. *Un abbraccio a tutti.* **Silvana Vallazza**

segue da pag. 3 sui posti di lavoro in cui prevalgono gli uomini, senza cogliere l'opportunità dello sviluppo del lavoro femminile e dell'imprenditoria femminile.

Per questo oggi dalla crisi le più penalizzate sono state le donne.

La crisi economica e finanziaria ha limitato le prestazioni e i servizi sociali, soprattutto per quanto riguarda la custodia dei bambini e l'assistenza agli anziani, servizi fondamentali per assicurare una partecipazione delle donne al mercato del lavoro, all'istruzione e alla formazione.

In tema di conciliazione tra vita professionale e vita privata è stata approvata una importante e innovativa proposta che riguarda il congedo di paternità.

Nel marzo 2010 la Commissione Europea ha tracciato strategie per rilanciare l'occupazione femminile per una politica di crescita intelligente e sostenibile.

E' attraverso la promozione di condizioni di lavoro flessibile, con il miglioramento delle disponibilità di strutture per l'infanzia e la conciliazione di politiche che tengano conto della necessità di conciliare lavoro e vita privata che si può favorire possibilità e opportunità alle donne per evitare che dalla precarietà lavorativa si manifestino tensioni sociali, incertezze e ansie. **Costantina Marzano - C.I.F. Voghera**

PRESENZA SOCIALE periodico del MCL

anno XXVII - N. 1 - MARZO 2013

Direttore Responsabile SERGIO CONTRINI

Amm. Red. MCL - Via Menocchio, 43 - 27100 PAVIA - Tel/Fax 0382/33646

E-mail: mcl.pavia@libero.it - Sito: www.mclpavia.it

Autorizzazione Tribunale Pavia N. 333/87

Stampato da: TIPOGRAFIA ARTE GRAFICA - Voghera

POSTE ITALIANE SpA-Sped. Abb. Postale c. 2-art. 1 DL353/2003

convertito in Legge 27/02/2004



presso la Sede

di VOGHERA - Piazza Duomo 70

dal 19 marzo 2013

**troverai tutti i servizi
di assistenza fiscale**

730 - UNICO - IMU

SUCCESSIONI - CONTRATTI LOCAZIONE

RED - ISEE - ISEU

BONUS LUCE - BONUS GAS

TURISMO

ALCUNE ATTIVITÀ SVOLTE



CERIALE



PADOVA



MONTREUX

ATTIVITÀ IN PROGRAMMA

- 17 mar - NIZZA e ST. PAUL de VENCE;
- 14 apr - SPIAZZI (Madonna della Corona) - SIRMIONE;
- 1° mag - PAVIA e CERTOSA di PAVIA;
- 19 mag - Parco SIGURTÀ (Valeggio s. Mincio) - SALÒ;
- 29 mag/1° apr - MEDJUGORJE;
- 15/16 giu - ISOLA del GIGLIO,

In sede troverai maggiori informazioni.



alcuni spazi interni
del Circolo
Giovanni XXIII

Voghera
Piazza Duomo 70



Il Circolo offre locali climatizzati per TV, incontri, svago e dispone di libri e quotidiani. Il servizio Bar è a disposizione dei Soci dal lunedì pomeriggio alla domenica, dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00 e il giovedì sera dalle 21.00 alle 23.00 **VI ASPETTIAMO**